



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

V DIREZIONE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE

Servizio Controllo Gestione Rifiuti

Via San Paolo, ls. 471 (ex I.A.I.) - 98122 Messina -tel. 090/7761574 - Fax 090/7761649

protocollo@pec.prov.me.it

PROVVEDIMENTO DI ISCRIZIONE N. 6 DEL 3/08/2020

Oggetto: Società "CO.M.MAN S.r.l.u." – Modifica e revoca del provvedimento n. 08 del 20/07/2018 di iscrizione/autorizzazione all'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 (autonoma ed a servizio R5) di rifiuti non pericolosi individuati all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii., presso lo stabilimento ubicato in Salita Lardereria Villaggio Tremestieri del Comune di Messina.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTO** il D. Lgs n. 152 del 03.04.2006 ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale - Stralcio - Parte IV - Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati";
- VISTI** gli artt. 214 e 216 del D. Lgs. n. 152/2006, come modificati dall'art. 2 del D. Lgs. n. 4/2008, nella parte in cui viene trasferita alla Provincia, a far data dal 13/2/2008, la competenza per le iscrizioni in apposito registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività, verificando d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti;
- VISTO** il D. Lgs n. 4 del 16/01/2008, recante "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale, ha introdotto modifiche alle norme in materia di valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, acque e rifiuti e, in particolare: "all'allegato IV del Decr. Lgs n. 152/06, recante "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, in cui al punto 7 <Progetti di infrastrutture> alla voce" z.b", non figurano gli impianti di messa in riserva (R13) ma sono indicati gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di recupero da R1 a R9 di cui all'allegato C dello stesso decreto";
- VISTO** il Decreto Lgs n. 205 del 03 dicembre 2010 recante "Recepimento della direttiva 2008/98/C e Modifiche alla Parte IV del D. Lgs n° 152/2006;
- VISTO** il D.M.A. 05.02.1998 che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 5 aprile 2006, n. 186 che ha modificato il suddetto D.M.A. 5 febbraio 1998;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente n. 350 del 21.07.1998, che ha individuato gli importi dei diritti di iscrizione in appositi registri, dovuti dai soggetti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti di cui agli artt. 214-215-216 del D. Lgs n. 152/06;
- VISTA** l'Ordinanza n. 426 del 29 maggio 2002 del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque nella Regione Sicilia recante "Approvazione Linee Guida per la progettazione e la costruzione e la gestione degli impianti di compostaggio" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, recante "indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che ha disposto, in particolare, con l'art. 4 la sostituzione dei codici dei rifiuti non pericolosi, riportati nelle tipologie dei rifiuti di cui agli allegati 1 (sub-allegato 1) e 2 (sub-allegato 1) del decreto ministeriale 5 febbraio, con quelli indicati nell'allegato C della stessa direttiva;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 148, che ha individuato il modello di Registro di carico/scarico di cui all'art. 190 D. Lgs n. 152/06);

VISTO	il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 145, che ha individuato il modello di Formulario di identificazione trasporto rifiuti di cui all' art. 193 D. Lgs n. 152/06;
VISTA	la Circolare 4 agosto 1998, n. GAB/DEC/812/98, esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati;
VISTA	la Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/520, che individua le caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della stessa;
VISTO	il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
VISTA	la Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 19/01/2019 ss.mm.ii., recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
VISTO	il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 recante "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, entrato in vigore dal 22 agosto 2017, configurati come sottoprodotti e non rifiuti;
VISTO	il Regolamento per le procedure di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n. 31 del 06.05.2017 ed aggiornato con deliberazione n° 1 del 16.01.2020 del Commissario Straordinario;
VISTA	l'Autorizzazione Unica Ambientale n l'A.U.A. n. 31/18 del 24/07/2018 adottata con Determinazione Dirigenziale n. 950 del 30/07/2018 e rilasciata alla ditta "CO.M.MAN S.r.l.u." per l'esercizio dell'attività di recupero R5 e relativa attività di messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi, presso lo stabilimento ubicato in Salita Lardereria Villaggio Tremestieri del Comune di Messina;
VISTO	il Provvedimento n. 08 del 20/07/2018 , con il quale si è proceduto, ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D. Lgs n. 152/06, al rinnovo dell'iscrizione della suddetta ditta al nr. 3/2013 Del Registro Provinciale dei Recuperatori Rifiuti, per l'esercizio dell'attività di recupero R5 con annessa messa in riserva R13 di cui all'allegato C) del suddetto decreto, di rifiuti inerti non pericolosi individuati all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii., presso lo stabilimento ubicato in Salita Lardereria Villaggio Tremestieri del Comune di Messina;
VISTA	la P.E.C. del 11/12/2019. <i>(assunta al protocollo generale di questo Ente in pari data al n. 38524/19)</i> , riferita alla pratica n. 02796640833-13102019-192, con la quale il SUAP del Comune di Messina ha trasmesso richiesta della Società CO.M.MAN di variazione sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 31/2018 adottata da questa Direzione con D.D. n. 950 del 30/07/2018. La stessa richiesta è stata successivamente integrata con le seguenti PEC:
	– 28/02/2020 <i>(assunta al protocollo generale di questo Ente in pari data 02/03/2020 al n. 7520/20)</i>; – 10/03/2020 <i>(assunta al protocollo generale di questo Ente in data 12/03/2020 al n. 8444/20)</i>; – 23/07/2020 <i>(assunta al protocollo generale di questo Ente in data 27/07/2020 al n. 18991/20)</i>;
VISTA	la documentazione allegata all'istanza di richiesta di modifica AUA : – relazione tecnica; – scheda tecnica -impianto misto cementato; – scheda tecnica filtro; – scheda G1- gestione rifiuti; – scheda C emissioni diffuse; – pianta progetto; – piano stato di fatto; – aerofotogrammetria; – mappa catastale; – Bacino -acqua; – Schema impianto misto cementato; – Dichiarazione stato luoghi; – Preventivo acque meteoriche;

- Disegno impianto inerti;
- Schema a blocchi;
- Libretto di istruzioni impianto Vaglio 556-1 <Loro&Parisini>;
- Manuale frantoio mobile <Terex/Pegson>;
- Dimensionamento vasche pioggia;
- Rete nebulizzatori;
- Attestazione particella;
- Ricevute di pagamento effettuato in data 30/07/2020 dei diritti di iscrizione nel Registro Provinciale Recuperatori Rifiuti per l'anno 2020, relative all'*operazione di recupero R5 di rifiuti inerti autorizzata e alla nuova operazione di messa in riserva autonoma R13 di rifiuti non pericolosi, diversi dai rifiuti inerti autorizzati.*

CONSIDERATO che la variazione richiesta riguarda:

- Modifica attività autorizzata di recupero R5 - *svolta tramite un frantoio semovente a mascelle dotato di nastro magnetico, per la deferrizzazione e di vaglio con:*

- Inserimento di una nuova tipologia di rifiuti inerti "rocce di cave autorizzate" di cui alla voce 7.2 per una quantità annuale di 10.000 tonn;

- Variazione della quantità annuale delle tipologie: 7.1 rifiuti di demolizione e costruzione da 100.000 ton/a a ton/a 200.000 - 7.6 rifiuti di scarifica da 10.000 ton/a a 23.0000 ton/a – 7.31 bis terre e rocce da scavo da 80.000 ton/a a ton/a 150.000, con conseguente aumento della quantità annuale complessiva da ton/a 228.500 a ton/a 393.500, pur rimanendo nella classe I di cui al D.M.A. n. 350/9, autorizzata in AUA n. 31/18;

- Inserimento di nuova area di messa in riserva R13 autonoma di rifiuti non pericolosi, diversi dai rifiuti inerti autorizzati, per una quantità complessiva annua di tonn 41.300, corrispondente alla classe III di cui al D.M.A. n. 350/98, il cui trattamento è previsto in impianti terzi autorizzati;

- Collocazione di due attrezzature, di seguito indicate, finalizzate a migliorare il ciclo produttivo dell'attività di recupero R5 svolta con il citato impianto mobile di frantumazione;

a) Macchinario per la produzione di conglomerato cementizio (misto cementato), già collocato ma non in esercizio nell'area individuata nella planimetria allegata all'istanza di modifica AUA. Lo stesso presenta i seguenti dati tecnici:

• Potenzialità oraria di 95 tonn/ora per un complessivo giornaliero (stimata da 4.5 ore) pari a 425 tonn/giorno;

• Potenzialità annuale (stimata su 20 gg al mese e 10 mesi all'anno) pari a 90.000 tonn/anno;

• Materie prime o seconde riutilizzabili:

- Pietrisco/stabilizzato/sabbia;

- diametro da 35 a 80 mm(pietrisco) = 40.000 tonn/anno;

- diametro da 0 a 10 mm (sabbia) = 20.000 tonn/anno;

b) Macchinario di completamento dell'impianto mobile di frantumazione, costituito da: tramoggia di carico da 60 cm, completa di griglione, alimentatore, nastro di carico, vaglio e relativi nastri di selezione, con mulino a martelli per ulteriore raffinazione dei prodotti e con annessa scolatrice, a ciclo chiuso, per il recupero delle parti fini (m.p.s.). L'impianto sarà corredato da un silos con filtro-pressa.

VISTA

la nota del 31/07/2020 dell'Ing. Roberto Campagna, nella qualità di referente AUA per la società "CO.M.MAN S.r.l.u.", riferita alla relazione tecnica del 29/07/2020, riguardante la modifica della quantità annuale delle tipologie di rifiuti inerti nell'operazione di recupero R5, come di seguito indicata:

• 7.1 Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, per una quantità, pari a ton/anno 448.000-;

• 7.2 Rifiuti rocce da cave autorizzate, per una quantità, pari a ton/anno 448.000;

• 7.6 Conglomerato, bituminoso ..., per una quantità, pari a ton/anno 448.000;

• 7.11 Rifiuti di pietrisco tolto d'opera, per una quantità, pari a ton/anno 448.000-;

• 7.31bis Terre e rocce di scavo, per una quantità, pari a ton/anno 448.000;

per una quantità complessiva, pari a 2.240.000 ton/anno, prevista alla classe 1 di cui al D.M.A. n. 350/98, rispetto a quella richiesta pari a 393.500"

- RILEVATO** che nel citato provvedimento n. 8 del 20/07/2018, per errore era stata riportata la quantità complessiva annua di tonn. 228.500 invece della quantità di 224.000 determinata dalla potenzialità giornaliera di 800 t/giorno stimata su 280 gg. lavorativi;
- VISTA** la relazione istruttoria agli atti d'ufficio, definita in data 03/08/2020 dal Responsabile dell'Ufficio Controllo Gestione Rifiuti ed Autorizzazioni, dalla quale risulta che la documentazione presente in ufficio soddisfa i requisiti per la modifica dell'attività di recupero R5 e l'inserimento dell'operazione autonoma di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi, diversi dai rifiuti inerti autorizzati, il cui trattamento è previsto in impianti terzi autorizzati;
- CONSIDERATO** che sussistono le condizioni, che consentono di poter disporre la modifica dell'iscrizione nel registro provinciale del soggetto interessato, ai sensi dell'art. 216, comma 3, del D. Lgs. n. 152/06, per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva R13 (autonoma e a servizio R5) e di recupero R5;
- VERIFICATO** che la società è in regola con i versamenti di cui al D.M.A. n. 350/98, relativi ai diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori rifiuti per le attività di:
- recupero R5 di rifiuti non pericolosi, effettuati per gli anni 2019 e 2020, rispettivamente in data 10/04/2019 e in data 30/07/2020;
 - messa in riserva autonoma R13 (nuova), effettuata per l'anno 2020 in data 30/07/2020;
- VERIFICATO** che la richiesta della CO.M.MAN S.r.l. trova riscontro nelle procedure delle leggi vigenti relative al recupero di rifiuti di che trattasi;
- VISTA** l'insussistenza di conflitto di interessi di cui all'articolo 5 del "Codice di comportamento" di cui alla legge n° 190 del 06/11/2012;
- VISTA** la legge n. 241 del 07/08/1990 ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO** l'art. 107 del Decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267 e ss. mm. ii. che attribuisce le funzioni e le responsabilità alla dirigenza degli Enti Locali;
- VISTO** l'articolo 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 59/2013, che individua, quale Autorità Competente, la Provincia oggi Città Metropolitana ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale;
- VISTA** la Legge Regionale n° 15 del 4 agosto 2015 "Disposizioni in materia di Liberi Consorzi e Città Metropolitane";
- VISTA** l'art. 28 co. 4 della legge regionale n. 15 del 04/08/2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;
- VISTO** l'attuale Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi di questo Ente, così come integrato dall'art. 9 bis che disciplina "Organizzazione ai fini della tutela e protezione dei dati personali", in attuazione delle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016;
- VISTO** l'art. 23 della legge regionale n. 8 del 17/05/2016, recante Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di Sindaco metropolitano;
- VISTO** il D.P.R. n° 101 del 10/08/2018 che detta le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016 per il trattamento dei dati personali;
- VISTO** lo Statuto Provinciale;
- VISTA** la superiore proposta;
- CONSIDERATO** che la stessa è conforme alle disposizioni di legge e ai regolamenti attualmente vigenti;

Per le motivazioni sopra esposte

DISPONE

- RITENERE** quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in narrativa;
- RITENERE** di considerare il presente atto suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- PROCEDERE** ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., alla modifica e revoca del provvedimento n. 8 del 20/07/2018, di iscrizione al n. 3 del Registro Provinciale Recuperatori Rifiuti di questo Ente, parte integrante dell'A.U.A. n 31/18 del 24/07/2018 adottata con D.D. n. 950 del 30/07/2018 e rilasciata alla società "CO.M.MAN S.r.l.u. di Mangano Giuseppe", i cui dati sono i seguenti:
- Sede legale: Messina Via Strada Comunale Lardereria Tremestieri;

- Sede impianto: Messina Salita Lardereria Tremestieri;
- Codice fiscale – Partita IVA: 02796640833;
- Legale Rappresentante: Mangano Giuseppe, nato a Messina il 27/07/1971 ed ivi residente in via Sveglia Tremestieri Messina;
- Responsabile Tecnico: Mangano Giuseppe, nato a Messina il 27/07/1971 ed ivi residente in via Sveglia Tremestieri Messina;
- Camera di Commercio di Messina: iscritta in data 08/02/2005 al n. REA 193310;
- Pos. INPS: 4807597367; Pos. INAIL: 91810797;
- Codice Attività Economica: 46.63;

EMETTERE nuovo provvedimento di iscrizione di modifica e revoca del provvedimento n. 8 del 20/07/2018, parte integrante dell'A.U.A. n. 31/18 adottata con D.D. n. 950 del 30/07/2018, per l'esercizio delle attività di recupero R5 ed R13 (autonoma e a servizio R5) nello stabilimento ubicato in Contrada Salita Lardereria Messina;

AUTORIZZARE per l'operazione di recupero R5 quanto di seguito riportato:

1. Rimodulazione delle quantità annue delle tipologie di rifiuti inerti (7.1-7.6-7.31 bis) con conseguente aumento della quantità annuale complessiva da ton/a 228.500 a ton/a 393.500, pur rimanendo nella classe I di cui al D.M.A. n. 350/9, autorizzata in AUA n. 31/18;
2. Inserimento della tipologia di rifiuti di rocce di cave autorizzate di cui alla voce 7.2 all. 1 D.M.A. 05/02/1998 smi per una quantità di 10.000 tonn/anno nell'operazione di recupero R5 e relativa messa in riserva R13;
3. Utilizzo di prodotti (ex materie prime seconde) da trattamento R5, per una percentuale max 75% a freddo, tramite impianto per la produzione di misto cementato;

AUTORIZZARE l'inserimento dell'operazione autonoma di messa in riserva R13 (all. C D.lgs n. 152/06), con relativa area di stoccaggio, nello stabilimento ubicato in Contrada Salita Lardereria Villaggio Tremestieri del Comune di Messina, relativamente alle tipologie omogenee di rifiuti non pericolosi, diverse dai rifiuti inerti già autorizzati in R5, individuate all'allegato 1 sub-allegato1 al D.M.A. 05.02.1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, riportate nelle sottostanti tabelle:

R13 MESSA IN RISERVA AUTONOMA*

tabella a)

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice Europeo Rifiuti (CER)	Quantità annua tonn
2.1	Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	[101112] [150107] [160120] [170202] [191205] [200102]	3000
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[100210] [100299] [120101] [120102] [120199] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]	500
3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	[100899] [110501] [110599] [120103] [120104] [120199] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140]	500
6.1	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e ...	[020104] [150102] [170203] [191204] [200139]	200
9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	[030101] [030105] [030199] [150103] [170201] [191207] [200138] [200301]	30.000
10.2	Pneumatici fuori uso	[160103]	100
16.1	Rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità		10.000 (così sotto suddivisa)
lett. b)	Rifiuti vegetali di coltivazioni agricole	[020103]	500
lett. c)	Frazione organica dei rifiuti solidi urbani raccolta separatamente	[030101] [030105] [030301]	1500

lett. h)	Scarti di legno non impregnato	[030101] [030199] [150103] [200138]	2000
lett. l)	Rifiuti ligneo cellulosici derivanti dalla manutenzione del verde	[200201]	6000
per una quantità complessiva annuale pari a tonn. 44.300 prevista alla classe III del D.M.A. n. 350/98.			
* il trattamento dei rifiuti in tabella è previsto in impianti terzi autorizzati.			

tabella b)

R13 MESSA IN RISERVA A SERVIZIO R5					
Voce	Denominazione Rifiuti	Codice Europeo Rifiuti (CER)	Potenzialità Stoccaggio		A servizio R5
			T/g	T/a 280 gg	T/a 280 gg
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non..	[101311][170101][170102] [170103][170107][170802] [170904][200301]	753,3	150.000	200.000
7.2	Rifiuti rocce da cave autorizzate	[010410][010413][010399] [010408]	427,8	115.506	10.000
7.6	Conglomerato, bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo”	[170302] 200301]	372	100.440	23.500
7.11	Rifiuti di pietrisco tolto d’opera	[170508]	372	100.440	10.000
7.31 bis	Terre e rocce di scavo	[170504]	806	217.620	150.000
Totale			3899,3	1.060.311	393.500

tabella c)

R5 RECUPERO/RICICLO DI SOSTANZE INORGANICHE						
Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Potenzialità Recupero			Autorizzat a* T/a
			T. ora	T/g 10 ore	T/a 280 gg	
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non	[101311][170101] [170102][170103] [170107][170802] [170904][200301]	200	753,3	150.660	200.000
7.2	Rifiuti rocce da cave autorizzate	[010202][010410] [010413][010399] [010408][010401] [010413][010403] [010406]	200	427,8	100.440	10.000
7.6	Conglomerato, bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo”	[170302][200301]	200	372	100.440	23.500
7.11	Rifiuti di pietrisco tolto d’opera	[170508]	200	372	100.440	10.000
7.31 bis	Terre e rocce di scavo	[170504]	200	806	150.660	150.000
Totale			1000	3158,9	852.903	393.500
* Per una quantità complessiva annuale, pari a tonn 393.500, prevista alla classe I del D.M.A. n. 350/98						

DISPORRE che l’esercizio dell’attività di messa in riserva R13 (autonoma e a servizio R5) e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi (allegato C del D. Lgs n. 152/06 nello stabilimento ubicato in Salita Lardereria Tremestieri Messina, ricadente in Zona individuata catastalmente al foglio di mappa n. 151 particella n. 357 e 136 e ricadente in zona D2a (Zona ad espansione industriale,

commerciale ed artigianale), **venga effettuato nel rispetto delle** disposizioni di legge di cui alla parte III-IV-V del D.Lgs n. 152/06 e relative norme tecniche di attuazione, secondo le modalità operative descritte nella documentazione di modifica presente agli atti e secondo quanto riportato nelle soprastanti tabelle. Nella fattispecie, la gestione dell'attività di recupero R5 (*e relativa messa in riserva R13*) di rifiuti inerti e l'attività autonoma di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi, diversi dai suddetti rifiuti inerti, destinati in impianti terzi autorizzati, devono essere svolte nell'area già autorizzata all'attività R5, come di seguito riportato:

1. ATTIVITA' DI RECUPERO R5
L'area pari a 2212 mq, ricadente in catasto comunale al foglio di mappa particella nn. 357 e 136, dedicata all'attività di recupero R5 deve rispettare i nuovi dati tecnici di cui alla predetta richiesta di modifica dell'AUA n. 31/18, che riguarda le caratteristiche tecniche della stessa, come di seguito riportate;
1.1. AREA DI MESSA IN RISERVA R13 A SERVIZIO R5
L'area di messa in riserva, rispetto a quella complessiva citata e pari a 1200 mq, deve rispettare i seguenti aspetti tecnici: a) indenticata con apposita tabella di idonea dimensione, di colore giallo e scritta nera, recante la dicitura dell'attività da svolgere; b) basamento pavimentato o, qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante. L'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta «a tenuta» di capacità adeguate, il cui contenuto deve essere periodicamente avviato all'impianto di trattamento; c) suddivisa in 6 settori, separati tra loro da muri alti da piano di calpestio fino a circa 2,5 mt, come di seguito indicati: c.1) settore conferimento rifiuti in entrata, pari a circa 450 mq, deve: • essere indenticato con apposita tabella di idonea dimensione di colore giallo e scritta nera; • presentare: - una potenzialità giornaliera di circa 1450 tonnellate/giorno, - una potenzialità annuale, stimata su circa 280 gg lavorativi, di circa 406.000 tonnellate/anno; c.2) settore R13 di deposito di messa in riserva, pari a circa 725 mq, deve essere indenticato con apposita tabella di idonea dimensione di colore giallo e scritta nera recante il nome del rifiuto e relativi CER e suddiviso in 5 settori come di seguito indicati: • settore di circa mq 180 per la tipologia 7.1 rifiuti da demolizione, deve essere indenticato con apposita tabella di idonea dimensione di colore giallo e scritta nera recante il nome del rifiuto e relativi CER presentare una potenzialità: - giornaliera di circa 750 tonnellate; - annuale, stimata su circa 280 gg lavorativi, di circa 202.000 tonnellate; • settore di circa mq 180 per la tipologia 7.2 rifiuti inerti da cava, deve essere indenticato con apposita tabella di idonea dimensione di colore giallo e scritta nera recante il nome del rifiuto e relativi CER presentare una potenzialità: - giornaliera di circa 750 tonnellate; - annuale, stimata su circa 280 gg lavorativi, di circa 202.000 tonnellate; • settore di circa mq 145 per la tipologia 7.6 rifiuti di scarifica (asfalto), deve essere indenticato con apposita tabella di idonea dimensione di colore giallo e scritta nera recante il nome del rifiuto e relativi CER presentare una potenzialità: - giornaliera di circa 290 tonnellate; - annuale, stimata su circa 280 gg lavorativi, di circa 78.300 tonnellate; • settore di circa mq 75 per la tipologia 7.11 rifiuti pietrisco tolto d'opera, deve essere indenticato con apposita tabella di idonea dimensione di colore giallo e scritta nera recante il nome del rifiuto e relativi CER presentare una potenzialità: - giornaliera di circa 240,12 tonnellate; - annuale, stimata su circa 280 gg lavorativi, di circa 65.900 tonnellate; • settore di circa mq 145 per la tipologia 7.31bis rifiuti di terre e rocce da scavo, deve essere indenticato con apposita tabella di idonea dimensione di colore giallo e scritta nera recante il nome del rifiuto e relativi CER presentare una potenzialità:

- giornaliera di circa 561,90 tonnellate;
- annuale, stimata su circa 280 gg lavorativi, di circa 151.700 tonnellate;
- per una potenzialità complessiva giornaliera di circa ton 8000 ed annua pari a 2.240.000 ton., rispetto a quella autorizzata, pari a 393.500 t/a;

1.2 MODALITÀ DI STOCCAGGIO AREA DI MESSA IN RISERVA R13 RIFIUTI INERTI

L'operazione di messa in riserva di rifiuti inerti non pericolosi nelle aree dedicate, a servizio delle dell'attività di recupero R5, deve essere svolta nel rispetto delle disposizioni di cui all'allegato 5 del D.M.A. 05/02/1998 smi. Nella fattispecie, lo stoccaggio dei rifiuti inerti non pericolosi nello stabilimento è previsto in cumuli, per il quale, fatte salve le disposizioni in merito previste al punto 5 del suddetto allegato 5, si prescrivono ulteriori adempimenti, a tutela della salute pubblica e dell'ambiente, di seguito indicati:

- a) le aree non pavimentate, come le piste interne dell'impianto, dovranno essere costantemente umidificate mediante idoneo;
- b) potenziamento dell'impianto di irrigazione a pioggia (o altro idoneo sistema), prevedendo una maggiore frequenza di umidificazione nei periodi siccitosi e ventosi;
- c) lo stoccaggio in cumuli di rifiuti, che possono dar luogo alla formazione di polveri, dovrà avvenire in aree confinate e posti al riparo dagli agenti atmosferici (in particolare del vento) mediante specifici sistemi di copertura anche mobili. Nei casi in cui la copertura non sia tecnicamente fattibile, i cumuli dovranno essere costantemente umidificati mediante impianto di nebulizzazione (o altro idoneo sistema che ne assicuri la stessa efficacia);
- d) copertura con teloni dei carichi trasportati dagli automezzi in ingresso e in uscita dall'insediamento;
- e) imposizione dell'obbligo di riduzione della velocità di transito da parte degli automezzi lungo le aree non pavimentate, mediante l'apposizione di idonea segnaletica;
- f) mantenimento, durante le operazioni di carico e scarico (possibilmente in modo automatico) di una adeguata altezza di caduta assicurando la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del rifiuto trasportato;

1.3 POTENZIALITÀ STOCCAGGIO

La potenzialità giornaliera stoccabile dei rifiuti inerti nelle aree dedicate nello stabilimento per il successivo trattamento in R5, è pari a circa ton 8000, mentre la annuale, stimata in 280 gg. è pari a circa 2.240.000 ton/anno.. La quantità ammessa in messa in riserva R13 a servizio dell'operazione R5, pari a circa 393.500 t/a, rispetto a quella stoccabile citata, pari a t/a 2.240.000, non può essere superata, in quanto riferita alla capacità di trattamento indicata dell'impianto mobile di frantumazione utilizzato per il trattamento e recupero R5 dei rifiuti inerti.

1.4 AREA DI MESSA IN RISERVA AUTONOMA R13 RIFIUTI NON PERICOLOSI (il cui trattamento è destinato in impianti terzi autorizzati)

1.4.1 L'area di messa in riserva R13, adiacente l'area adibita alle operazioni di recupero R5, tramite cassoni scarrabili, deve rispettare i seguenti dati:

- a) identificata da idonea tabella di colore giallo con scritta nera recante l'attività da svolgere;
- b) pavimentazione in battuto di cemento con pareti in muratura alti circa 2 metri;
- c) un'estensione superficie di circa 200 mq, in cui devono essere collocati nr 6 cassoni scarrabili di circa 30 mc cadauno, i quali devono:

c.1 essere identificati da idonea tabella di colore giallo con scritta nera recante la tipologia di rifiuto e relativi CER;

c.2 rispettare le disposizioni di cui all'allegato 5 punto 5 del D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii., di seguito indicate:

- possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto. I contenitori e i serbatoi devono essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento;
- essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;

1.4.2 il deposito di messa in riserva R13 previsto in 6 cassoni scarrabili di circa 30 mc cadauno, deve essere effettuato per singolo CER, rispetto ai restanti CER riportati nelle relative tipologie, secondo le modalità di cui all'allegato 5 punto 5 del D.M.A. n. 186/06. Note: tale disposizione, ovvero tutti i CER compresi nella tipologia omogenea di cui agli allegati 1 e 4 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., non si applica quando l'operazione di messa in riserva R13 nell'impianto è a servizio delle operazioni di recupero di cui alle voci

da R1 a R12 indicate all'allegato c) del D.Lgs n. 152/06 ss.mm.ii.;

1.5 TRATTAMENTO E RECUPERO R5

1.5.1. L'operazione di trattamento e recupero R5 delle citate tipologie di rifiuti inerti deve essere svolta all'interno dei settori dell'area R13 di deposito di messa in riserva R13 di rifiuti inerti, tramite frantoio semovente a mascelle, dotato di nastro magnetico, per la deferrizzazione e completato con un vaglio, già autorizzato con AUA nr. 31/18, che presenta i seguenti dati tecnici:

- potenzialità oraria di 100 tonnellate per un complessivo giornaliero (stimata in circa 8 ore) pari a circa 8000 tonnellate/giorno;

- potenzialità annuale (stimata su 280 giorni lavorativi) pari a 2.240.000 tonnellate;

La potenzialità dell'impianto è definita dai macchinari utilizzati, come nella fattispecie, in relazione al quantitativo giornaliero prodotto e ai giorni lavorativi annui.

Nella fattispecie, la potenzialità annuale dell'impianto, pari a 2.240.000 t/a, in relazione alla richiesta della ditta e con riferimento ai valori di cui all'allegato 4 del D.M.A. n. 186/06, è così distinta:

- t/a 200.000 per i rifiuti di demolizione di cui alla voce 7.1;
- t/a 10.000 per i rifiuti da cave autorizzate di cui alla voce 7.2;
- t/a 23.500 per i rifiuti di scarifica (fresato) di cui alla voce 7.6;
- t/a 10.000 per i rifiuti di pietrisco tolto d'opera di cui alla voce 7.11;
- t/a 150.000 per i rifiuti di terre e rocce da scavo di cui alla voce 7.31 bis;

Lo stesso, per migliorare l'operazione di recupero R5, è stato completato da macchinario costituito da <tramoggia di carico da 60 cm, completa di griglione, alimentatore, nastro di carico, vaglio e relativi nastri di selezione, con mulino a martelli per ulteriore raffinazione dei prodotti ottenuti e con annessa scolatrice, a ciclo chiuso, per il recupero delle parti fine (m.p.s.). L'impianto sarà corredato da un silos con filtro-prensa.

1.5.2 Utilizzo di un macchinario per la produzione di conglomerato cementizio (misto cementato), già collocato ma non in esercizio nell'area, individuata nella planimetria allegata, con i seguenti dati tecnici:

- Potenzialità oraria di 95 tonn/ora per un complessivo giornaliero (stimata da 4.5 ore) pari a 425 tonn/giorno;
- Potenzialità oraria di 95 tonn/ora per un complessivo giornaliero (stimata da 4.5 ore) pari a 425 tonn/giorno;
- Potenzialità annuale (stimata su 20 gg al mese e 10 mesi all'anno) pari a 90.000 tonn/anno;
- Materie prime o seconde riutilizzabili:
 - Pietrisco/stabilizzato/sabbia;
 - Diametro da 35 a 80 mm (pietrisco) = 40.000 tonn/anno;
 - Diametro da 0 a 10 mm (sabbia) = 20.000 tonn/anno;

1.5.3 DEPOSITO PRODOTTI (ex m.p.s.) DA TRATTAMENTO R5

Le materie prime seconde (m.p.s) "oggi prodotti" ottenute dal trattamento R5 devono:

- essere depositate nell'impianto in un'area, diversa da quella dedicata ai rifiuti, secondo gli elaborati progettuali presenti agli atti. Nello specifico, i prodotti (ex m.p.s.) da attività R5 su una porzione di superficie di circa 620 mq, prospiciente l'area dedicata alle attività di recupero R5;
 - rispettare le disposizioni di cui all'art. 184 ter del D. Lgs n. 152/06;
 - rispettare le disposizioni di cui agli artt. 3 e 9 e relativo allegato 4 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii.;
- all'allegato C della Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/ 5205;

1.6 DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI PRODOTTI DALLE OPERAZIONI R13 ED R5

Per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero R3-R5 deve essere individuato in apposito settore nel comparto R13 di rifiuti inerti e separato dal settore dedicato allo stoccaggio delle materie prime seconde. Lo stesso deve rispettare i seguenti dati:

- identificato con apposita e idonea tabella di colore giallo e scritta nera recante l'operazione da svolgere;
- suddiviso in tre settori, per tipologia di rifiuto (legno-plastica ferrosi di norma presente nei rifiuti di demolizione). Nel caso in cui la modalità prevista è l'utilizzo di cassoni scarrabili, per tipologia omogenea, deve essere condotta nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 183, comma 1 lett. bb), del D. Lgs n. 152/06 e, in particolare, secondo gli adempimenti previsti al punto 2 sulle modalità alternative, a scelta del produttore, sulle quantità di rifiuti prodotti da avviare in impianti di smaltimento o di recupero autorizzati;

CONFERMARE le prescrizioni e condizioni operative di cui al provvedimento n. 8 del 20/07/2018 di iscrizione/autorizzazione al n. 3, parte integrante dell'AUA n. 31/18 adottata con D.D. n. 950 del

30/07/2018, per l'esercizio delle attività di recupero R5 ed R13 (autonoma e a servizio R5) nello stabilimento ubicato in Contrada ubicato in Salita Lardereria Villaggio Tremestieri del Comune di Messina. Ciò fino alla notifica da parte del SUAP del Comune di Messina del provvedimento di modifica della citata A.U.A. n. 31/18 da parte del Servizio Tutela dell'Acqua e dell'Aria, Ufficio rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), di questa Direzione Ambiente

STABILIRE che il presente provvedimento, costituisca parte integrante per la modifica e l'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 31/18 rilasciata alla società "CO.M.MAN S.r.l.u. di Mangano Giuseppe" da parte dell'Ufficio Servizio Tutela Acqua e Aria di questa V Direzione Ambiente;

DISPORRE che il gestore in caso di inefficienza degli impianti di lavorazione dei rifiuti non pericolosi (inerti) sospenda le attività di recupero e relativa messa in riserva R13, fino al ripristino delle normali condizioni di funzionalità, facendone comunicazione a questa Direzione.

DISPORRE che il gestore, entro trenta giorni, dall'avvenuta modifica sostanziale dell'assetto societario (*denominazione, ragione sociale, sede legale o Legale Rappresentante, Respons.le Tecnico...*) e delle operazioni di gestione rifiuti autorizzata, dia comunicazione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente) per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Messina, secondo la normativa sulla gestione rifiuti di cui alla parte IV del D. Lgs n. 152/06;

DISPORRE che l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi debba essere sempre comunicato (in tempi brevi), ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/201, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Messina, secondo la normativa sulla gestione rifiuti di cui alla parte IV del D. Lgs n. 152/06;

DISPORRE che la gestione delle tipologie di rifiuti conferiti nello stabilimento avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente a quanto indicato puntualmente nel D.M.A. 05/02/1998 smi e negli allegati 1-2-3-4-5 dello stesso decreto; e, in particolare:

1) che i rifiuti trattati di cui alle voci 7.1-7.2-7.6-7.11-7.31bis, prima del loro impiego per lavori di rilevati e sottofondi stradali, di costruzioni stradali e piazzali industriali, vengano sottoposti al test di cessione di cui all'allegati 3 del D.M.A. n. 186/06. Le stesse tipologie di rifiuti, per le suddette operazioni di rilevati e sottofondi stradali, devono rispettare le quantità annuali di cui all'allegato 4 del D.M.A. n. 186/06, già riportate nella soprastante tabella c)5di seguito indicate:

7.1 - Utilizzo per la formazione di rilevati e sottofondi stradali;

7.6 - Utilizzo per la formazione di rilevati e sottofondi stradali;

7.11 - Utilizzo per la formazione di rilevati e sottofondi stradali;

7.31bis -Utilizzo per la formazione di rilevati e sottofondi stradali;

2) che i prodotti (ex materie prime seconde) ottenuti devono rispettare le disposizioni di cui all'art. 3 del D.M.A. n. 186/06 e devono essere collocate nell'impianto in un'area diversa da quelle dei rifiuti. In particolare le caratteristiche dei "prodotti" (ex m.p.s.) per l'edilizia, ottenute dal trattamento dei rifiuti di demolizione di cui alla voce 7.1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., devono essere conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205;

DISPORRE che la ditta ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. trasmissione, con cadenza trimestrale di una relazione dettagliata, riportante sia i quantitativi in entrata dei rifiuti indicati nelle predette tabelle, sia i quantitativi in uscita del rifiuto da smaltire e/o recuperare;

2. comunicazione sui risultati dei controlli sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità con indicazione degli eventuali carichi respinti e delle relative movimentazioni;

3. nel caso in cui gli esiti analitici dovessero evidenziare contaminazione dei materiali, gli stessi dovranno essere obbligatoriamente conferiti e smaltiti, previo trasporto con mezzi all'uopo autorizzati, presso idonei impianti di discarica;

4. trasmissione dell'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione annuali che dovranno essere effettuati entro il 30 aprile di ogni anno; il mancato o ritardato pagamento del diritto di iscrizione nei termini previsti, così come disposto dall'art. 3 co. 3 del D.M.A. n 350/98, comporta in automatico la sospensione dell'iscrizione nel registro provinciale recuperatori rifiuti di cui all' articolo 216, comma 3, del decreto legislativo 05/04/2016, n. 152 e il reato di cui all'art. 256 comma 1 lett. a) del T.U.A.;

5. adempimenti e indicazioni previsti dalle norme in materia ambientale relativi: alla tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, alla presentazione della dichiarazione annuale al Catasto Nazionale dei Rifiuti e alla tenuta e compilazione di formulari di identificazione per i rifiuti in entrata e in uscita dall'impianto;

DISPORRE che l'esercizio dell'attività di recupero R13-R5 dei soli rifiuti generici codificati con il codice ...99, indicati nell'allegato al presente provvedimento, nel caso in cui l'Albo Gestori Nazionale Rifiuti-Sezione Regione Sicilia non autorizza i suddetti rifiuti per l'attività di raccolta e trasporto, lo stesso automaticamente decade;

DISPORRE che il deposito temporaneo di rifiuti prodotti dalle attività di gestione rifiuti autorizzate, deve essere effettuato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 183, co 1, lett bb) del D. Lgs n. 152/06 smi;

DISPORRE che l'esercizio delle suddette operazioni di messa in riserva R13 (autonoma e a servizio R5) e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi, fatti salvi *“ogni altra autorizzazione, parere e/o nulla osta previsti dalla normativa vigente e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, nonché le prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organi Istituzionali*, al fine di evitare di incorrere nel sistema sanzionatorio di cui al titolo VI del D. Lgs n. 152/06”, **avvenga** nel rispetto delle disposizioni delle vigenti normative e, di seguito indicate:

1) D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.:

a) parte quarta, recante “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”, di competenza della scrivente Direzione Ambiente;

b) parte III, recante “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;

c) parte V, recante “La prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività”. In particolare, per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione - produzione-trasporto - carico e scarico - stoccaggio di prodotti polverulenti, dovranno essere rispettati le prescrizioni e le direttive contenute nell'allegato V della Parte quinta, al fine di garantire le più basse emissioni diffuse possibili, nonché prevedere un sistema di abbattimento di eventuali odori molesti durante le lavorazioni;

2) D.M.A. 05/02/1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati. In particolare, l'attività di messa in riserva R13 a servizio dell'operazione di recupero R5, deve rispettare le disposizioni degli articoli 6 e 7 del D.M.A. n. 186/06 e degli allegati 1-3-4-5 del suddetto decreto;

3) D.Lgs n. 81 del 09/04/2008 ss.mm.ii., recante “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

4) D.P.R. n. 151 del 01 agosto 2011 ss.mm. ii. “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi ...”;

5) Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 19/01/2019, che revoca e sostituisce la precedente Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 4064 del 15/03/2018, fornendo le nuove “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;

6) la Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/520, che individua le caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della stessa;

7) D.A. n. 232/Gab del 28/06/2018 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, Dipartimento Regionale dell'Ambiente, con il quale, ai sensi dell'art. 20 comma 7 lett. a) del D. Lgs n. 152/06, ha escluso dalla Procedura di valutazione di Impatto Ambientale prevista dall'art. 23 del medesimo decreto, il Progetto relativo all'Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in salita Lardereria Vill. Tremestieri, del Comune di Messina;

8) provvedimento di modifica A.U.A. n. 31/18 che verrà emesso dal Servizio Tutela delle Acque e dell'Aria, Ufficio Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), di questa Direzione Ambiente;

DISPORRE che il presente provvedimento venga custodito presso lo stabilimento ubicato in Contrada ubicato in Salita Lardereria Villaggio Tremestieri del Comune di Messina in cui vengono svolte le attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi;

DISPORRE la trasmissione del presente provvedimento al Servizio Tutela delle Acque e dell'Aria, Ufficio rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), di questa Direzione Ambiente E Pianificazione;

PRESCRIVERE che l'inizio dell'operazione di recupero R5 per la nuova tipologia di rifiuti inerti di rocce di cava (7.2) e dell'operazione autonoma di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi, diversi dai rifiuti inerti autorizzati in R5, rispetto alle modalità di gestione autorizzata con il provvedimento n. 8 del 20/07/2018, resti subordinato alla produzione di <perizia giurata di tecnico abilitato, corredata da report fotografico, attestante la realizzazione delle opere come riportate negli elaborati progettuali presenti agli atti di questa Direzione Ambiente e Pianificazione>;

DISPORRE la trasmissione a questa Direzione Ambiente, entro 30 gg. dalla notifica del presente provvedimento, di apposito elaborato tecnico amministrativo, a firma di professionista abilitato, sulla valutazione rischio incendio, secondo le indicazioni di cui alla predetta la Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 19/01/2019 ss.mm.ii., recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;

DISPORRE che il gestore, all'atto della cessazione definitiva delle attività, ove ne ricorrano i presupposti, dovrà provvedere alla messa in sicurezza e bonifica del sito in cui insiste l'impianto, ai sensi della parte IV del D. Lgs n. 152/06;

DISPORRE che per l'inosservanza da parte della Società di che trattasi delle vigenti disposizioni in materia di rifiuti, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del presente decreto, questo Ufficio procederà:

a) alla diffida e sospensione per un tempo determinato dell'attività di recupero, ove si accerti che la stessa sia espletata in difformità alle norme tecniche vigenti e, in particolare, si appuri situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, stabilendo nel contempo, ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del D. Lgs n. 152/06, un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze riscontrate;

b) alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D. Lgs n. 152/06, con relativa cancellazione dal registro provinciale recuperatori, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte, nonché in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

DARE ATTO che per quanto non espressamente previsto dalla presente determina è fatto rinvio al Decreto Lgs n. 152/06 e ss.mm. ii. nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanati in attuazione del medesimo;

DARE ATTO di considerare il presente atto suscettibile di revoca o rinnovo nel caso di emanazione di nuove norme nazionali e/o regionali;

DARE ATTO che è comunque facoltà di questo Ente disporre tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti;

DISPORRE che il presente provvedimento, nel caso in cui venga accertato il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del D.M.A. 05/02/1998 propedeutico per l'accesso alla procedura semplificata di cui agli artt. 214 e 216 del D. Lgs n. 152/06, sarà sospeso e/o revocato, previo avvio del procedimento amministrativo di cui alla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

DARE ATTO che oltre ai casi in cui *<ope legis>* è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 92 del D. Lgs n. 159/11 ss. mm. ii.;

DARE ATTO che il presente atto modifica e revoca il provvedimento nr 8 del 20/07/2018 di iscrizione/autorizzazione al n. 3, parte integrante dell'A.U.A. n. 31/18 adottata con D.D. n. 950 del 30/07/2018, rilasciata alla società CO.M.MAN S.r.l.u. di Mangano Giuseppe Srl da questa Amministrazione;

AVVERSO il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge n. 1034 del 06/12/71, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

Messina, li 03/08/2020

Il Funz. Resp. Del Servizio Titolare DI P.O.

Delega Funzioni D.D. N. 12 Del 07/01/2020

Dott.ssa Concetta Sarlo